

Intervista a **Pietro Bussolati** «In piazza porterei Civati, Parisi e tanti amici del No tattico»

**«A Milano
stiamo
preparando
un treno
speciale,
verremo
in tanti»**

Fed. Fan.

Pietro Bussolati, 34 anni, è il segretario del Pd di Milano. Economista, interista, ha conosciuto di persona il sub comandante Marcos nel Chiapas. Poi è diventato renziano e ha vinto, a sorpresa, il congresso metropolitano del 2013.

Lei il 29 ottobre ovviamente sarà a Roma.
«Certo. Stiamo lavorando per fare un treno speciale dalla Lombardia e venire giù in tanti».

In piazza con gli avversari. Chi porterebbe con sé, tra i sostenitori del No?

«Porterei quelli che dicono No per motivi tattici e non perché siano convinti che il merito della riforma non va bene. Come tanti amici del Pd. E come Stefano Parisi».

Astro nascente, persino leader in pectore di Forza Italia. Si sente di biasimarlo?

«Parisi dice No, ma ha sempre espresso apprezzamento per le riforme che vanno in quella direzione. Anche la sua scelta è dettata da ragioni politiche».

E Pippo Civati, che è uscito dal Pd?

«Pippo è un esempio perfetto di questo schema. Se venisse in piazza, discuterei volentieri dell'argomento con lui».

Come va la mobilitazione milanese?

«Vedo molta volontà da parte dei circoli e interesse da parte dei cittadini. C'è osmosi tra le iniziative del Pd e quelle di comitati che nascono spontanei nella società civile».

Iniziative concrete?

«Questo week end a Milano ci saranno un centinaio di banchetti e dalla prossima settimana partirà il porta a porta. Sono convinto che se spieghiamo i contenuti, la gente voterà Sì».

